

informAVO

NOTIZIARIO INTERNO

Responsabile informazione interna: Luigi Santagata

N. 1 - Marzo 2008

CORSO PRIMAVERA di Formazione Base per Volontari

Carissimi Volontari, dalle risposte tratte dal Questionario "l'AVO si interroga" e dalle successive Riunioni sui commenti dei risultati del Questionario stesso, il Consiglio Direttivo, preso atto dei vostri suggerimenti ha programmato per la prossima Primavera un nuovo Corso Base di

Formazione per Volontari da inserire negli Ospedali e nelle Strutture per anziani.

Allo scopo di agevolare le persone residenti nel ponente e, tenuto conto di chi durante la settimana ha impegni di lavoro, detto corso si svolgerà presso il:

— Centro Civico Buranello, via N. Daste 8 - Genova Sampierdarena —

secondo il seguente programma:

Sabato 29 Marzo – ore 9,30 / 12,00

Ore 9,30 - Presentazione del Corso e dell'Associazione
 Ore 10,30 – Scelta di volontariato: motivazioni ed aspettative

Sabato 5 Aprile – ore 9,30 / 12,00

Ore 9,30 – Aspetti psicologici e relazionali dell'anziano ricoverato
 Ore 10,30 – Coinvolgimento psicologico ed affettivo del Volontario

Sabato 12 Aprile – ore 9,30 / 12,00

Ore 9,30 – Ruolo dell'AVO e rapporto con la struttura sanitaria
 Ore 10,30 – Testimonianze di Volontari

Sabato 19 Aprile – ore 9,30 / 12,00

Comportamento in servizio e Igiene ambientale, profilassi e malattie infettive

**Le iscrizioni si ricevono dal 14 al 28 Marzo presso il Centro Civico Buranello
 via N. Daste n. 8, tutti i giorni (escluso Sabato 22 e festivi)
 dalle ore 17,00 alle ore 19,00**

**e presso il Centro Formazione AVO – Ospedale Galliera, via A. Volta 8
 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00**

5 Dicembre 1978 • 5 Dicembre 2008

L'AVO Genova compie 30 anni

Pensaci!!!!!!! L'AVO per vivere ha bisogno soprattutto di Te

Il 2008 per AVO Genova è un anno particolare; cercare quindi di trasmettere nei Volontari maggior coinvolgimento e rinvigorire in loro lo spirito di corpo e di aggregazione.

Gli Eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno dovranno fare capire al mondo esterno il ruolo importante della nostra Associazione nel volontariato, in particolare nei giovani.

Il 5 Dicembre p.v. l'Associazione compie 30 anni di attività durante i quali, grazie anche a chi ci ha preceduto, ha saputo rendersi indispensabile nell'assistenza dei malati e delle persone anziane. È perciò nostro impegno morale cercare di migliorarlo dove è possibile.

È stato formato un gruppo di lavoro per realizzare durante l'anno una serie di Eventi per ricordare questa ricorrenza e con l'occasione raccogliere fondi da utilizzare in progetti per l'acquisto di attrezzature e/o migliorie per Ospedali e Residenze per Anziani. Questo è il Programma:

Giovedì 24 Aprile • Commedia Goviana

nel Teatro della Gioventù di Via Cesarea

Giovedì 12 Giugno • Festa del Volontario

nell'Auditorium della Chiesa di S. Pietro (a Punta Vagno)

Sabato 6 Ottobre • Evento legato alla Promozione

(col supporto di AVO Giovani)

sede da definire

Giovedì 11 Dicembre • Trentennale dell'Associazione A.V.O.

nella Sala del Gran Consiglio di Palazzo Ducale

LA POSTA DEI VOLONTARI

Il pensiero di un Volontario

Cara AVO, sono un volontario da sette anni, contento e gratificato del mio servizio al malato e amo la mia Associazione.

So che tutti del Consiglio Direttivo lavorate assiduamente per rendere più visibile e stimata l'immagine del nostro volontariato valido e presente alle molte aspettative e richieste della nostra società.

Mi permetto però di esprimere una personale perplessità e desiderio che da tempo ho constatato, aspettando che fossero soddisfatti con il passare degli anni, ma finora non ho avuto conferma a questo dubbio.

Vengo al nocciolo: riuscire a farsi sentire più affiatati e familiarmente uniti Volontari e Consiglieri poiché mi sembra sia opportuno conoscere di più le iniziative e progetti che sviluppate sentendoci coinvolti nel facilitare i vostri sforzi; tutto ciò non per pura curiosità o critica sprecata.

Il rimanere solo Volontari rispettosi e doverosi esecutori di decisioni deliberate, senza un dialogo anche solo informativo crea un certo diaframma che potrebbe essere sorpassato poiché il dover attendere solo il resoconto triennale dei vostri sforzi è un limitare la possibilità di lavorare insieme per crescere meglio sempre nella dovuta distinzione dei ruoli.

Con sincera stima e riconoscenza.

Mario



Volentieri insieme

Caro giornalino,

è così che mi sono rivolta quando facesti la tua prima comparsa nel Dicembre 2004 ed ancora mi piace adesso che sei diventato più grande...sì, sono davvero felice di vedere una nuova pagina dedicata al gruppo AVO giovani.

Queste mie considerazioni sono titolate con due semplici parole che non sono nuove, tutt'altro, "**Volentieri insieme**" è il messaggio

lanciato dalla nostra Milly Coda e che apriva "la giornata del volontario" un po' di tempo fa.

È un messaggio sempre fresco, attuale, accogliente, con il quale vorrei esprimere quel che ha suscitato in me questo periodo in cui mi è stato affidato, oltre l'incarico della promozione, quello di occuparmi dei giovani dell'Associazione.

Tengo molto a descrivere questa esperienza perché lo stare insieme a loro, relazionarmi, interagire e star loro accanto è stato veramente stimolante.

Il nostro gruppo di giovani volontari ha messo grande impegno a realizzare iniziative, parte delle quali sono nate dalle necessità dell'Associazione, altre sono state frutto del loro entusiasmo e dal trasporto dei loro nobili sentimenti. Li ho visti adoperarsi per la buona riuscita della promozione del corso di formazione di novembre; sono stata alle riunioni che tengono una volta al mese a scopo formativo e quale "pozzo di idee" per portare novità ed entusiasmo; abbiamo fatto insieme la visita alla RSA di Quarto per donare agli anziani i bigliettini di Auguri che, come spiega Claudia, hanno creato e disegnato di propria iniziativa e manualità. Insomma sono semplicemente fantastici.

Qui, in questo spazio offerto a tutti per esprimere le proprie idee, suggerimenti, emozioni, desidero fare un appello a tutti i Volontari che con tanta dedizione svolgono il servizio accanto alla sofferenza, di essere orgogliosi di avere all'interno dei giovani con i quali condividere gli ideali di solidarietà ed attenzione nei confronti di chi, meno fortunato, si trova in difficoltà.

È il nostro messaggio d'amore verso l'altro che prosegue attraverso di loro, affinché ancora nella società possano diffondersi i valori che ci hanno sempre animato e sostenuto in questi trent'anni di generoso servizio.

Ah, dimenticavo! Quando sentite parlare di "diversamente giovani" non stupitevi!

L'appellativo è riservato a tutti noi, noi che abbiamo superato l'età per far parte del gruppo giovani, ma che nel cuore manteniamo il seme dell'effervescenza e della spontaneità.

Elena

SEGUE LA POSTA DEI VOLONTARI

Questo consiglio ci ascolta

Dai dati emersi con l'indagine "l'AVO si interroga" (questionario distribuito nel 2006) risulta, tra una buona parte dei Volontari, una "non conoscenza" delle figure componenti il Consiglio.

Tra le varie cause, considerate al punto di riferimento del questionario, manca forse, la non espressa convinzione del Volontario di non essere ascoltato: "cosa parlo a fare se poi non si fa niente?"

Forse in passato c'è stata poca attenzione al problema ed effettivamente il Consiglio si percepiva come entità capace e fattiva ma "irraggiungibile".

Oggi il Consiglio sta capovolgendo il suo modo di essere vicino al Volontario ed è attento a promuovere proposte e collaborazioni realizzate con pratico beneficio dell'organizzazione.

Ecco, percepire d'essere finalmente ascoltati è il canale giusto per suscitare nuovi interessi, stimolare progettazioni, motivare il Volontario ad una partecipazione attiva con l'Associazione con soddisfazione reciproca per un risultato condiviso.

Ida



*Dormivo e sognavo che la vita era gioia.
Mi svegliai e vidi che la vita era servizio.
Vollì servire e vidi che servire era gioia.*
Tagore

Essere un volontario AVO sempre

Essere vicino al malato non vicino ad un uomo o a una donna, non a un giovane o a un vecchio, vicino a una persona che soffre un disagio fisico e morale.

Che ha voglia di parlare o di stare in silenzio, che è attenta, attiva, passiva o rassegnata. Che ha bisogno di aiuto sempre solo per il fatto di essere un malato, quando non mi vuole accettare, quando fa finta di leggere, quando sembra non ascoltare le parole che diciamo al suo vicino di letto, quando si gira dall'altra parte e fa finta di

dormire, quando ci racconta la storia di tutta la sua vita, quando non riesce a fare da solo.

Quando riesco a capire tutte queste cose sono un Volontario vero.

Con affetto il vostro Capo Centro Nadia Renzi



Messaggio ai nuovi Volontari

Proprio in questa aula, nel 1993, ho iniziato il mio cammino AVO; sono partita in punta di piedi, da una parte con il timore di non riuscire a fare quello che mi veniva chiesto, dall'altra con il desiderio di rendermi utile. Con questo spirito ho iniziato il mio volontariato.

Sono stata a S. Martino, un anno e mezzo in ortopedia-traumatologica, poi ai lungodegenti dove svolgo tuttora il mio servizio.

Anche se il mio volontariato non è lunghissimo, rispetto a quello di altri colleghi, vi posso assicurare che questa è una esperienza di vita, se svolta in modo giusto, unica e inconfondibile; è tanto quello che riusciamo a dare agli altri, e potrei raccontare tantissime esperienze personali, ma ancora di più quello che riceviamo dal malato, che ci viene dato a piene mani ed è affetto, simpatia, amicizia, gratitudine.

Ogni due mesi c'è la Riunione di Reparto che ha una importanza fondamentale per il gruppo: ci vediamo, conosciamo sempre meglio i nostri compagni di Reparto, discutiamo le esperienze di corsia, le confrontiamo, impariamo a sentire i diversi punti di vista, cresciamo assieme, attingendo l'uno dall'altro e questo sempre per poter svolgere al meglio il nostro compito.

Inoltre, il regolamento non c'è per farci tutti con lo stampo, anzi, ci aiuta e ci salvaguarda, ci dice che ci sono cose che non vanno fatte mai; ricordiamoci che un errore nostro è un errore di tutta l'AVO.

Al di là di tutto questo, che terremo sempre presente, ognuno di noi è unico e irripetibile e, di conseguenza, si rapporterà con il malato con la naturalezza data dal suo carattere.

Vi auguro un buon proseguimento del corso, un felice inserimento nel reparto che vi verrà assegnato, con la speranza di vederci in qualche riunione AVO. Grazie.

Maria Rosa

L'ANGOLO DELLA POESIA

Camici azzurri

Camici azzurri...
come le onde del mare
raggiungono dolcemente la riva...

Camici azzurri...
come la brezza mattutina
che allontana le nuvole
portano a chi soffre
il sereno del cielo,
il sorriso del sole
l'ossigeno della speranza...

Camici azzurri,
come angeli azzurri,
camici azzurri...

Teresa Martini Veneruso



Ritroverti

Ritroverti
dopo lungo tempo
forse troppo tempo
un'eternità....

Rivederti
e in te riconoscere
ricchezza di luce
caldo focolare
al mio stanco vivere
come di ape in cerca
di nettare puro...

Ritrovarci,
raccolgere insieme
pagliuzze di stelle
splendide e cangianti
preziose a riempire
la cesta del cuore

Teresa Martini Veneruso

Amore per il prossimo

Se ti senti che hai qualcosa da donare,
vieni all'AVO lo puoi fare
e mentre stai ad ascoltare, non sai
quanto sarà grande la gioia che
riceverai in quei sguardi sofferenti
e a volte anche assenti, ma che
dentro il loro cuore han bisogno
di sentire che qualcuno è lì vicino
sono poche le ore, poche le parole
ma tanto sarà grande
se fatto con il cuore.

Nadia



Un curto penscêo in sciô Natale

A Natale l'é festa pe tutti quanti
pe-i ricchi e pe-i pövei
pe-i belli e-i brutti
pe-i zoeni e pe chi gh'à quarche aciaccio
pe quelli bravi ò in pö açidentæ
gente nostræ ò de atri paixi

insomma pe 'na giornâ
semmo tutti pægi
li a adorâ
quello figin coscì picin
che o l'é nasciuo pe tutti niatri
e che tròppo sovente se ne scordemmo

aloa gerchemmo de no stâ bravi
solo inte questo santo giorno
voemose ben e agiutemose
pe tutto l'anno, pe tutta a vitta.

Sergio (dito Angiolin)

IL NATALE DEI GIOVANI DELL'AVO

Il Natale è tempo di luci, colori, regali, ma per chi è triste e solo, questa festa è un pugno nello stomaco e chi vive affettività fragili è travolto da un insostenibile dolore.

Per questo, in occasione delle festività, il gruppo AVO Giovani si è proposto di creare dei bigliettini di Natale da portare ai degenti di una casa di riposo.

Domenica 9 Dicembre alcuni di noi si sono visti e improvvisati artisti, per dare il via a quella che è stata poi battezzata come la prima serata di "creazioni senza vergogna"; sono bastati pochi e semplici materiali quali cartoncini, forbici, colla, colori, qualche brillantino che il destino ci ha fatto trovare nella stanza e un pizzico di fantasia per creare dei coloratissimi biglietti natalizi, che abbiamo poi completato

la domenica seguente, in occasione di un'altra serata all'insegna della creatività più divertente e colorata!

È bene dire che quest'iniziativa ci ha aiutato a conoscerci un po' meglio e prendere confidenza tra di noi, ma soprattutto ci ha dato l'opportunità di vivere una bellissima atmosfera natalizia, quella vera, non quella fatta solo di vetrine illuminate!

Alla fine abbiamo creato circa un centinaio di bigliettini e così abbiamo scelto di andare a dare il nostro saluto natalizio ai degenti dell'RSA di Quarto, che è una tra le più ampie case di riposo.

Il 23 Dicembre ci siamo visti davanti all'RSA di

Segue a pag. 7



Quarto e così, accompagnati dai nostri colleghi AVO dell'Istituto e vestiti con camice azzurro e cappello di Babbo Natale (qualcuno aveva pure le corna di renna...), abbiamo costituito la "compagnia del sorriso" ed è iniziato il nostro pomeriggio dedicato solo ed esclusivamente a loro: ai "vecchietti"!

Potremmo impiegare mille parole per raccontarvi com'è andata, ma pensiamo che il modo migliore per descrivere realmente quest'esperienza sia riportare qui di seguito le impressioni ed emozioni che alcuni di noi hanno provato: "...emozionante... sì, è la parola giusta... Un po' imbarazzati all'inizio, ma nonostante tutto ecco il primo biglietto d'auguri consegnato ad un signore: non sentiva tanto bene, perciò ci sono state difficoltà nel fargli capire che era un biglietto d'auguri per lui... ma la nostra idea di scrivere il nome sul biglietto per personalizzarlo ha funzionato. Quando il signore ha letto il suo nome, ha esclamato: "Ma è il mio nome"...in quella frase c'era un grazie, di cuore, a noi volontari AVO..." "...per la prima volta mi presentavo in un Istituto per Anziani offrendo esclusivamente la mia attenzione, non più regalini, dolci, scherzi o canzoni, ma solo un rapporto a tu per tu con ogni paziente cercando di stimolarlo ad un rapporto verbale, anche se breve... una paziente di nome Thea soffriva fisicamente, ma soprattutto psicologicamente in quanto si sentiva inadatta, mentalmente, ad accettare la condizione in cui si trovava.

È stato veramente doloroso sentirle dire: "Ogni mattina, quando mi sveglio, maledico di essere viva!" Ci ha ringraziato per averla distratta dal suo dolore, e ci ha augurato ogni bene esortandoci a godere più che si può di quello che ci può donare la vita. Non mancheremo di ricordarcene!"

E ancora: "...La prima cosa che ho notato è che nonostante fosse domenica, addirittura quella precedente il Natale, i parenti dei vecchietti si potevano contare sulle dita di una mano sola...che tristezza ragazzi! Non è una

favola quando ci dicono che i vecchietti vengono depositati in questi centri e arrivederci!... abbiamo girato per tutte le stanze, fino a quando non abbiamo trovato una vecchietta un po' pazzarella, che mi ha veramente scaldato il cuore! Ci ha fatto leggere una poesia divertentissima che ha scritto proprio sui volontari AVO per ringraziarli di tutto ciò che fanno e quando ce ne siamo andati ci ha detto: "Ma ve ne andate già?" Ritornate presto!" Ci rendiamo conto di quanto basti così poco?" "un'esperienza straordinaria che mi ha dimostrato ancora una volta quanto gli ospiti delle case di riposo, abbiano certo bisogno di compagnia e di affetto ma hanno anche un incredibile desiderio di dare affetto a chi li va a trovare..."

Concludendo potremmo dire che noi giovani dell'AVO abbiamo scelto di mettere sotto il nostro albero per questo Natale il sorriso di queste persone anziane che non dimenticheremo tanto presto...questo è NATALE!

Il gruppo AVO Giovani

IL GIORNALINO informAVO

Coloro che desiderano collaborare inviando articoli da pubblicare sono ben graditi. Possono contattare la Segreteria nei giorni di:

lunedì mercoledì e venerdì (orario 15-18)

tel. 010/5553546 fax 010/5556843

indirizzo e-mail:

segreteria@avogenova.it

oppure:

Isantagata1@aliceposta.it

Non esitate perché informAVO è la parola e il pensiero di tutti noi Volontari

Convegno FEDERAVO

Sede:

Sibari – Calabria presso Minerva Club Resort&Golf ****

Periodo:

dal **1 Maggio** (dalla cena) e al **4 Maggio 2008** (compreso pranzo)

Titolo:

L'AVO: Aiutarsi per aiutare

*L'Evento è già stato divulgato tramite copia dell'avviso **federavo** consegnato a tutti i Capi Centro*

Per maggiori chiarimenti e prenotazioni rivolgersi:

Egle Dellacà Tel. 010-212606

Appello ai Volontari

*Anche quest'anno dobbiamo ricordarci di aiutare l'AVO
devolvendo il 5 x 1000 alla nostra Associazione*

Codice fiscale Avo 01036250106

Grazie

*L'Assemblea dei Soci AVO è prevista
nella settimana del 21 Aprile.*

*Il giorno preciso verrà comunicato
appena possibile*